

# Cluster di Savona: i contagi adesso sono saliti a ventotto

Entro oggi saranno effettuati 750 tamponi con il metodo drive-through

OLIVIA STEVANIN  
CLAUDIO VIMERCATI  
SAVONA

Sono saliti a 28 i casi di persone positive al coronavirus riconducibili al cluster di Savona. Lo ha confermato ieri il presidente della Regione, Giovanni Toti, nel fare il punto della situazione contagi. In Liguria si sono registrati 18 nuovi positivi, dei quali 12 a Savona. E di questi ultimi, 10 sono legati al cluster individuato nel ristorante Best Sushi, che si aggiungono ai 18 di ieri. Gli altri due sono anziani ricoverati in una Rsa. Dei positivi del focolaio di Savona, uno solo (il pallanuotista Matteo Aicardi) è ricoverato in ospedale e le sue condizioni sono buone. Tutti gli altri o sono asintomatici o manifestano lievi sintomi della malattia. Nessun problema neppure nei reparti dell'ospedale San Paolo dove lavorano le tre infermiere che hanno cenato nel ristorante e sono poi risultate positive. Vanno avanti comunque le operazioni di screening. L'Asl tra ieri e oggi conta di effettuare 750 tamponi a Savona e Albenga in modalità drive-through. E saranno un migliaio le persone che verranno probabilmente messe sotto sorveglianza attiva. Toti ieri ha ribadito che la situazione è sotto controllo: «Attenzione sì, fiducia sì. Paura no» ha detto per poi aggiungere che nel ristorante sono state seguite le linee guida per il tracciamento dei clienti e questo ha consentito di individuare le persone che hanno cenato e pranzato dall'8 luglio in poi.

Una attenzione nel ristorante al rispetto delle misure di distanziamento che è confermato da F.M., un savonese che la sera in cui si sono registrati i contagi, cenava con un gruppo di amici nel locale.

«Preoccupato? Sì lo sono stato, non tanto per me quanto per i miei familiari e i colleghi di lavoro. Io sono sempre stato bene. Nessun sintomo, nulla



Un dottore processa i tamponi Covid effettuati sui pazienti

di nulla». L'uomo è stato poi sottoposto a tampone che ha dato esito negativo: «Mi hanno telefonato dall'Asl proprio questa mattina (ieri per chi legge ndr) - dice -. Non ho il coronavirus, ma mi hanno detto che devo continuare la quaran-

tena. Anche gli amici che hanno cenato con me stanno bene. Sono in attesa dell'esito del tampone». Una tavolata di dodici. Cena prenotata da F.M., con nome cognome e numero di cellulare. «Era la prima volta, dopo il lockdown. -

racconta l'uomo - che andavo a mangiare al ristorante è mi ha colpito l'attenzione al rispetto delle misure anti Covid. Tutti dovevamo indossare la mascherina e a uno dei miei amici che l'aveva dimenticata in auto, gliela hanno fornita nel ristorante. Prima di entrare abbiamo provato la febbre e poi ci hanno fatto scaricare sul cellulare una applicazione per scegliere i piatti da ordinare. Nessun menù di carta. Tutto il personale indossava le mascherine e anche i tavoli erano ben distanziati, del resto il locale è molto ampio». Giovedì scorso la telefonata dall'Asl2: «Mi hanno rintracciato grazie al numero di cellulare con cui avevo prenotato la cena. Mi hanno spiegato che dovevo fare il tampone e indicare le persone che avevano cenato con me. Ma lo ripeto, io sono sempre stato tranquillo anche perché non ho avuto contatti con gli altri clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I DATI IN LIGURIA

### Aumentano i pazienti in isolamento domiciliare

Sono diciotto i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime ventiquattro ore in Liguria per un totale di 10.070 dall'inizio dell'emergenza (un dato che, ovviamente, dipende dall'individuazione del nuovo cluster nel ristorante di sushi a Savona).

Sono in diminuzione invece le persone attualmente positive presenti nella nostra regione che sono scese a 1.135, sette in meno rispetto a venerdì, che sono così suddivise in base alla provincia di residenza: 86 a Savona; 24 a La Spezia, 93 a Imperia, 786 a

Genova, mentre 52 sono residenti fuori regione o all'estero e 94 in fase di verifica.

Per quanto riguarda il numero di pazienti ricoverati negli ospedali liguri sono ventotto in totale, uno in meno rispetto alla giornata precedente, e nessuno di loro è degente nei reparti di terapia intensiva. Questa la distribuzione: nove in Asl 1, sei in Asl 2, due all'ospedale Galliera, otto al Villa Scassi, due all'ospedale di Sestri Levante, uno in Asl 5.

E' in aumento rispetto alle ventiquattro ore precedenti

anche il dato sul numero di cittadini in isolamento domiciliare (in cura cioè presso il loro domicilio) che sono 172, quindici in più.

Nessun aumento tra i morti dall'inizio della pandemia che restano 1565 in totale, mentre i guariti sono venticinque in più della giornata precedente.

Infine le persone sotto sorveglianza attiva (cioè che hanno avuto contatti con persone positive) sono salite a 595 (erano 484 nel bollettino diffuso venerdì) che sono così suddivise: in Asl 1 trentacinque, sia in Asl 2 che in Asl 3 sono duecentotré, in Asl 4 sono sessantotto e in Asl 5 ottantasei. Ma è probabile un considerevole aumento nell'Asl2 nei prossimi giorni per il cluster scoperto a Savona. o.STE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA